



REGIONE UMBRIA

RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

SAVERIO PICCARRETA - PRESIDENTE

GOFFREDO MARIA COPPARONI - COMPONENTE

VITO DI MARIA - COMPONENTE



Il Collegio dei Revisori dei conti

istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto “Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2019”, adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 518 del 29/06/2020. Il Rendiconto è stato trasmesso al Collegio con Prot. N.0111774-2020 del 30/06/2020 comprensivo dei seguenti documenti obbligatori:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 518 del 29/06/2020 e relativo Disegno di Legge e Relazione;
- conto del bilancio della gestione finanziaria e relativi riepiloghi;
- quadro generale riassuntivo;
- prospetto equilibri di bilancio;
- conto economico e stato patrimoniale;
- prospetto del risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie, categorie;
- prospetti degli impegni per missioni, programmi, macroaggregati;
- prospetto del riepilogo spese per titoli e macroaggregati
- tabella dimostrativa degli accertamenti e impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti e imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei costi per missioni;
- prospetto della gestione delle spese ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- prospetto dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno;



- prospetto di attestazione dei tempi medi di pagamento;

In data 23/07/2020 il Collegio ha acquisito agli atti, con prot. 0126403-2020 la deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 22/07/2020 avente ad oggetto: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2019. Sostituzione allegati alla delibera 518/2020 e emendamento atto consiliare n.343/2020".

Dato atto che le rettifiche riguardanti i seguenti allegati A1-A2-B1-B2-B3-H1-H2-R non determinano variazioni alle risultanze del rendiconto;

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

- vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;

- vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;

- preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

- preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021;

il Collegio ha redatto la presente relazione.

Quadro normativo di riferimento
--

Collegio dei revisori della Regione

L'articolo 78, comma 2, dello Statuto della Regione prevede che il controllo sulla gestione finanziaria sia esercitato da un Collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità; detta legge risale ad un periodo antecedente alla pubblicazione del nuovo Statuto, essendo stata adottata con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria). In particolare, è previsto all'articolo 84, comma 3, lettera b), che al Rendiconto generale della Regione, presentato al Consiglio regionale per la sua approvazione, sia allegata, tra l'altro, una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con la legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2012 (Istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.L. n. 138/2011, modificazioni e integrazioni della L.R. n. 13/2000 e



della L.R. n. 3/1996, modificazioni della L.R. n. 9/1981 e della L.R. n. 21/2007, abrogazione della L.R. n. 22/2005), la Regione ha dato attuazione all'articolo 78, comma 2 dello Statuto, novellando appunto la suddetta legge di contabilità con l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente. Così facendo, la Regione si è anche adeguata a quanto disposto dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Con le modifiche introdotte dalla L.R. 24/2012 è stato inserito il Titolo VII-bis all'interno della legge di contabilità regionale, che disciplina, in particolare, la composizione e la nomina dei componenti il Collegio, i compiti e i pareri che lo stesso è chiamato a rendere, le modalità di funzionamento, la durata in carica e le cause di cessazione e di revoca.

Ordinamento contabile

In data 23 giugno 2011, con pubblicazione sulla G.U. 26 luglio 2011, n.172, è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa contabile nonché i relativi principi generali e applicati a regime.

La Regione ha adottato il rendiconto 2019 in conformità all'ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011: il rendiconto si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. In base all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, le regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ad oggi la Regione non ha ancora adottato nuova Legge di contabilità aggiornata alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011.

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le Regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale.

La tempistica di approvazione del rendiconto è disciplinata dall'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le regioni approvino il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali della Corte dei Conti.

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» (in GU Serie Generale n.110 del 29-04-2020 - Suppl. Ordinario n. 16) denominato decreto Cura Italia dispone all'articolo 107 differimenti di termini amministrativo-contabili e, per le Regioni e le Province



autonome di Trento e di Bolzano, sono rinviati i termini per l'approvazione del rendiconto 2019, rispettivamente da parte della Giunta e del Consiglio regionale, al 30 giugno 2020 e al 30 settembre 2020, ordinariamente previsti al 30 aprile e al 31 luglio dall'articolo 18 del D.Lgs. n. 118/2011.

In riferimento all'autonomia contabile del Consiglio Regionale, per tale organo, secondo quanto previsto dall'articolo 67 comma 3 del D.Lgs. 118/2011, la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all'Assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale, le cui risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63 comma 3 della stessa legge.

Al fine di consentire il rendiconto consolidato, l'Assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno.

Riaccertamento dei residui

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli Enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

La Giunta regionale ha approvato la delibera n. 425 del 29/05/2020 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni" con la quale prende atto delle risultanze delle attività di riaccertamento svolte dai singoli responsabili di entrata e di spesa. Il provvedimento è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso parere favorevole alla proposta di riaccertamento ordinario dei residui sulla base delle considerazioni ivi indicate. Il Collegio ha esaminato la proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite un controllo a campione, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2019.

Il Collegio dei revisori ha proceduto alla verifica dei dati riportati negli allegati alla proposta di deliberazione secondo la tecnica di campionamento casuale su universi stratificati. In particolare, è stata utilizzata la funzione "integer generator" del sito web www.random.org per i seguenti allegati:



PARTE ENTRATE
Allegato A2 - Gestione di competenza del Bilancio 2019-2021 - Parte Entrata - Elenco Accertamenti
Filtro usato: Titolo diverso da 9 (partite di giro) e Residuo da conservare > 200,00
La percentuale di estrazione 0,5% su un totale di 1.151 righe pari a num. 6 da estrarre
L'Elenco è stato ordinato in ordine decrescente di importo sulla colonna Residuo da conservare ed è stata aggiunta una colonna con un numero progressivo
Come parametri di estrazione num. 3 righe sono state estratte tra gli importi >= 100.000,00 dal progressivo 1 al 201 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti : 175, 141, 65
Num. 3 righe sono state estratte tra gli importi <100.000,00 dal progressivo 202 al 1151 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 905, 311, 782
Allegato A4 - Gestione residui anni 2018 e precedenti - Parte Entrata - Elenco Accertamenti
Filtro usato: Titolo diverso da 9 (partite di giro) e Residuo da conservare > 200,00
La percentuale di estrazione 1% su un totale di 1239 righe pari a num. 12 da estrarre
L'Elenco è stato ordinato in ordine decrescente di importo sulla colonna Residuo da conservare ed è stata aggiunta una colonna con un numero progressivo
Come parametri di estrazione num. 6 righe sono state estratte tra gli importi >= 100.000,00 dal progressivo 1 al 252 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 141, 88, 193, 74, 150, 9
Num. 6 righe sono state estratte tra gli importi < 100.000,00 dal progressivo 253 al 1239 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 600, 1126, 722, 1003, 784, 1013
Allegato A5 – riduzione residui attivi - Parte Entrata – minori entrate
Filtro usato: minori entrate > 200,00
La percentuale di estrazione 20% su un totale di 150 righe pari a num. 30 da estrarre
L'Elenco è stato ordinato in ordine decrescente di importo sulla colonna Minori entrate ed è stata aggiunta una colonna con un numero progressivo



Come parametri di estrazione num. 30 righe sono state estratte tra gli importi > di 200,00 dal progressivo 1 al 150 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti :127, 141, 16, 145, 71, 8, 145, 19, 82, 144, 102, 18, 141, 125, 19, 143, 4, 72, 124, 129, 85, 139, 25, 72, 78, 145, 136, 60, 121, 114.

PARTE SPESA
Allegato B2 - Gestione di competenza del Bilancio 2019-2021 - Parte Spesa - Elenco Impegni
Filtro usato: Titolo diverso da 7 (partite di giro) e Residuo da conservare > 200,00
La percentuale di estrazione 0,5% su un totale di 3571 righe pari a num. 18 da estrarre
L'Elenco è stato ordinato in ordine decrescente di importo sulla colonna Residuo da conservare ed è stata aggiunta una colonna con un numero progressivo
Come parametri di estrazione num. 9 righe sono state estratte tra gli importi >= 100.000,00 dal progressivo 1 al 231 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 63, 197, 145, 148, 193, 114, 194, 18, 205.
Num. 9 righe sono state estratte tra gli importi < 100.000,00 dal progressivo 232 al 3571 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 2056, 692, 3177, 3114, 1591, 450, 447, 3083, 2269.
Allegato B4 - Gestione residui anni 2018 e precedenti - Parte Spesa - Elenco Impegni
Filtro usato: Titolo diverso da 7 (partite di giro) e Residuo da conservare > 200,00
La percentuale di estrazione 1% su un totale di 2694 righe pari a num. 27 da estrarre
L'Elenco è stato ordinato in ordine decrescente di importo sulla colonna Residuo da conservare ed è stata aggiunta una colonna con un numero progressivo
Come parametri di estrazione num. 14 righe sono state estratte tra gli importi >= 100.000,00 dal progressivo 1 al 170 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 30, 112, 83, 65, 66, 67, 90, 78, 94, 115, 160, 23, 11, 75
Num. 13 righe sono state estratte tra gli importi < 100.000,00 dal progressivo 171 al 2694 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 223, 1920, 2059, 1241, 753, 1203, 1128, 1434, 1136, 577, 2125, 339, 1756



PARTE REIMPUTAZIONI
Allegato C2 - Elenco generale delle reimputazioni - Parte Spesa
Filtro usato: Anno registrazione Cronoprogramma di spesa = 2019 e Prov Reimp 2019 > 200,00
La percentuale di estrazione 0,5% su un totale di 1546 righe pari a num. 8 da estrarre
L'Elenco è stato ordinato in ordine decrescente di importo sulla colonna Prov Reimp 2019 ed è stata aggiunta una colonna con un numero progressivo
Come parametri di estrazione num. 4 righe sono state estratte tra gli importi >= 100.000,00 dal progressivo 1 al 77 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 51, 70, 60, 49
Num. 4 righe verranno estratte tra gli importi < 100.000,00 dal progressivo 78 al 1546 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 156, 453, 446, 1457.

Dall'esame della documentazione relativa al campione selezionato non sono emerse criticità.

.

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019

I Risultati della gestione finanziaria

Evoluzione della situazione di cassa

Con D.D. 3059 del 7 aprile 2020 è stato approvato il rendiconto della gestione di cassa al 31.12.2019 del Tesoriere regionale Unicredit Spa. Le risultanze finali rilevano, per il 2019, riscossioni per complessivi € 2.644.512.804,28, di cui € 2.271.193.876,68 in conto della competenza dell'esercizio 2019 ed € 373.318.927,60 in conto dei residui attivi degli esercizi 2018 e precedenti; inoltre, il Collegio prende atto che l'Ente regionale ha emesso nel 2019 mandati di pagamento per complessivi € 2.595.339.677,59 di cui € 2.319.920.901,03 in conto della competenza dell'esercizio 2019 ed € 275.418.776,56 in conto dei residui passivi degli esercizi 2018 e precedenti.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2019 presenta un avanzo di € 355.926.852,07, rispetto ad una giacenza al 1.1.2019 di € 306.753.725,38. La situazione di cassa si riassume nel seguente prospetto:



Avanzo di cassa al 31/12/2018	€	306.753.725,38
• Riscossioni effettuate in c/residui attivi anni 2018 e precedenti.	€	373.318.927,60
• Riscossioni effettuate in c/competenza anno 2019	€	<u>2.271.193.876,68</u>
	€	2.644.512.804,28
	€	2.951.266.529,66
• Pagamenti effettuati in c/residui passivi anni 2018 e precedenti	€	275.418.776,56
• Pagamenti effettuati in c/competenza anno 2019	€	<u>2.319.920.901,03</u>
	€	2.595.339.677,59
Fondo di cassa al 31/12/2019	€	355.926.852,07

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Giacenza di cassa	€ 289.090.027	€ 306.753.725	€ 355.926.852

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato intestati alla Regione Umbria risultano, alla data di fine esercizio, pari a 204.617 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto e nella seguente Tabella:

Conto "fondi comunitari"	99.941.205,30
Conto "IRAP (privata)"	70.097.251,85
Conto "IRAP (pubblica)"	21.804.544,51
Conto "addizionale IRPEF"	12.773.648,69
TOTALE	204.616.650,35

Anche per l'esercizio finanziario 2019 non sono state attivate anticipazioni di cassa, come riferito dagli Uffici.



Conto annuale del tesoriere e degli agenti contabili

Il Tesoriere della Regione, Istituto Unicredit Spa, ha predisposto il conto annuale della gestione 2019 che è stato trasmesso all'Ente regionale in data 1 Aprile 2020; il conto è stato oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale n. 3059 del 07 Aprile 2020 della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali - Affari generali e rapporti con i livelli di Governo - Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative.

L'economista regionale Sig. Giulio Bastianelli ha trasmesso il conto annuale 2019 della gestione, unitamente alla relazione IV trimestre 2019, in data 15.01.2020, che è stato oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale n. 1082 del 10 febbraio 2020 della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali - Affari generali e rapporti con i livelli di Governo - Servizio Provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate.

Il Collegio ha acquisito le risultanze dei conti dell'esercizio 2019 degli agenti contabili e le relative approvazioni dei Responsabili dei servizi, verificando la corrispondenza degli importi dei conti trasmessi con le risultanze della contabilità dell'Ente.

Gestione finanziaria

Il Collegio ha effettuato una verifica, su base campionaria, di reversali e mandati relativi alla gestione finanziaria dell'Ente dell'intero esercizio 2019 con una tecnica di campionamento casuale su universi stratificati tenendo conto della significatività finanziaria. In particolare, è stata utilizzata la funzione "integer generator" del sito web www.random.org con le seguenti specifiche:

A) CONTROLLO SU REVERSALI

CONTROLLO SU REVERSALI
Filtro usato: Titolo diverso da 9 (partite di giro) e importo superiore a 200 €. Si ottengono 4.471 reversali su un totale di 9.601.
Il campione complessivo è formato da n. 30 reversali e si suddivide in una parte censita e in una parte probabilistica
La parte censita è formata dalle seguenti 3 reversali con importo più alto: - reversale n. 893 del 05.03.2019, € 105.697.904,26; - reversale n. 992 del 12.03.2019, € 105.697.904,26; - reversale n. 1523 del 17.04.2019, € 105.697.904,26;
La parte probabilistica è formata da un elenco di 4.468 reversali dal quale si ottiene un campione di 27 reversali. L'elenco è stato stratificato per titolo e la numerosità del campione all'interno di ogni strato è data dal prodotto tra la quota di composizione delle reversali all'interno di ogni strato rispetto al totale dell'elenco non stratificato (4.468) moltiplicato per 27. Si ottiene la seguente numerosità del campione probabilistico:



Titolo (strato)	numerosità	Quota di composizione %	Numero di reversali da estrarre
1	1010	22,60	6
2	1600	35,81	10
3	1086	24,31	7
4	749	16,76	4
5	22	0,50	0
6	1	0,02	0
TOTALE REVERSALI	4468	100	27
REVERSALI CON IMPORTO PIU' ALTO	3		
9	4060		
REVERSALI CON IMPORTO MINORE – UGUALE DI 200 €	1070		
TOTALE GENERALE REVERSALI	9601		

Titolo 1 - estrazione di numero 6 righe dal progressivo dal n. 1 al 1010 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 606,745,124,325,525,317.
Titolo 2 - estrazione di numero 10 righe dal progressivo n. 1014 al 2613 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 1649, 1806, 1162, 1077, 1558, 2340, 2385, 2268, 2358, 2278
Titolo 3 - estrazione di numero 7 righe dal progressivo n. 2614 al 3699 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 3459, 3583, 3485, 3553, 2794, 2801, 3076
Titolo 4 - estrazione di numero 4 righe dal progressivo dal n. 3700 al 4448 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 3845, 4093, 4307, 4145



CONTROLLO SU MANDATI			
Filtro usato: Titolo diverso da 7 (partite di giro) e importo superiore a 200 €. Si ottengono 18.744 mandati su un totale di 26.026.			
Il campione complessivo è formato da n. 30 mandati e si suddivide in una parte censita e in una parte probabilistica			
La parte censita è formata dai seguenti 3 mandati con importo più alto:			
- mandato n. 19010 del 14.10.2019, € 50.005.698,85;			
- mandato n. 20636 del 04.11.2019, € 50.005.698,85;			
- mandato n. 25839 del 27.12.2019, € 99.593.926,00;			
La parte probabilistica è formata da un elenco di 18.741 mandati dai quali si ottiene un campione di 27 mandati. L’elenco è stato stratificato per titolo e la numerosità del campione all’interno di ogni strato è data dal prodotto tra la quota di composizione dei mandati all’interno di ogni strato rispetto al totale dell’elenco non stratificato (18.741) moltiplicato per 27. Si ottiene la seguente numerosità del campione probabilistico:			
Titolo (strato)	numerosità	Quota di composizione %	Numero di mandato da estrarre
1	16.428	87,66	24
2	2.198	11,73	3
3	93	0,50	0
4	22	0,12	0
TOTALE MANDATO	18.741	100	27
MANDATI CON IMPORTO PIU’ ALTO	3		
7	383		
MANDATO CON IMPORTO MINORE – UGUALE DI 200 €	6899		
TOTALE GENERALE MANDATO	26.026		
Titolo 1 - estrazione di numero 24 righe dal progressivo n. 1 al 16428 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 15288, 5856, 3786, 4757, 7711, 15870, 3345, 10438, 2311, 8706, 10914, 785, 4291, 3762, 674, 13614, 11712, 16061, 3858,			



7178, 13359, 5179, 13784, 8010.
Titolo 2 - estrazione di numero 3 righe dal progressivo n. 16432 al 18629 dal sito RANDOM.ORG integer generator con i seguenti esiti: 18187, 18012, 17075
Titolo 3 - estrazione di numero 0 righe
Titolo 4 - estrazione di numero 0 righe

Dall'esame della documentazione acquisita relativa al campionamento effettuato su reversali e mandati non sono state rilevate criticità.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 56.437.349,51.

	Ammontare complessivo	Ammontare netto partite di giro
+ Accertamenti di competenza	2.769.495.276,15	2.491.478.792,56
- Impegni di competenza	2.713.057.926,64	2.435.041.443,05
= Avanzo di competenza	56.437.349,51	56.437.349,51

Gestione dei residui

Il Conto del bilancio, per ciascun capitolo di entrata, espone: i residui attivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli stanziamenti definitivi di cassa, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i riaccertamenti dei residui, le entrate accertate nell'anno di competenza, le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza, le minori entrate o le eccedenze riscosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa, i residui attivi da esercizi precedenti, i residui attivi da esercizio di competenza, il totale residui attivi da riportare.



Per ciascun capitolo di spesa sono presentati: i residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i riaccertamenti residui, gli impegni di competenza, il fondo pluriennale vincolato, le economie di competenza, i residui passivi da esercizi precedenti, i residui passivi da esercizio di competenza, il totale residui passivi da riportare.

I residui da riportare sono stati correttamente riportati all'esercizio 2019. Infatti gli importi riferiti ai residui attivi e passivi da riportare risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 pari, rispettivamente, ad € 1.232.425.847,43 e ad € 1.114.067.146,32, rappresentano la consistenza iniziale nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.

Di seguito si riportano le risultanze della gestione dei residui, effettuata nel corso del 2019:

TITOLO	RESIDUI ATTIVI DA ES. PRECEDENTI	RESIDUI ATTIVI DA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI ATTIVI
1	616.406.064,10	275.944.245,18	892.350.309,28
2	49.954.807,55	64.334.269,93	114.289.077,48
3	52.906.354,73	6.036.044,31	58.942.399,04
4	122.824.389,54	69.749.209,21	192.573.598,75
5	22.258.133,85	78.010.390,19	100.268.524,04
6	-	-	-
7	-	-	-
9	94.848,07	4.227.240,65	4.322.088,72
Totale complessivo	864.444.597,84	498.301.399,47	1.362.745.997,31

Per quanto attiene la vetustà dei residui attivi, la scomposizione temporale dello stock, riportata nella Relazione sulla gestione, evidenzia che il 17,4% dei residui attivi finali al 31.12.2019 ha un livello di anzianità pari o superiore a 5 anni.

Tra i residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni una quota rilevante è relativa al Fondo perequativo nazionale in attesa di regolarizzazione contabile ministeriale, mentre altri residui attivi sono relativi al finanziamento della spesa sanitaria o a trasferimenti da parte dello Stato o Enti Locali.

Gestione residui passivi

TITOLO	RESIDUI PASSIVI DA ES. PRECEDENTI	RESIDUI PASSIVI DA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI PASSIVI
1	136.509.455,71	114.712.359,77	251.221.815,48



2	112.289.431,52	59.629.284,93	171.918.716,45
3		31.881,00	31.881,00
4			
5			
6			
7	581.353.062,66	218.763.499,91	800.116.562,57
Totale complessivo	830.151.949,89	393.137.025,61	1.223.288.975,50

Rispetto alla vetustà dei residui passivi, la scomposizione temporale dello stock finale, riportata nella relazione sulla gestione, evidenzia che il 21.9% dei residui passivi finali al 31.12.2019 ha un livello di anzianità pari o superiore a 5 anni mentre i residui passivi del titolo 7 riguardano quasi esclusivamente la gestione sanitaria.

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato, quantificato al 31.12.2019 in € 133.060.647,03, rappresenta lo strumento contabile e finanziario necessario a dare copertura agli impegni assunti nel 2019 e negli anni precedenti con esigibilità differita rispetto al 2019; il FPV dell'Ente garantisce copertura sia alle spese correnti che in conto capitale secondo la seguente composizione:

COMPONENTE FPV	Importo FPV al 31.12.2019
FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese correnti	42.927.948,70
A) TOTALE FPV – spese correnti	42.927.948,70
FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese di investimento	83.400.917,74
FPV da debito	6.731.780,59
B) TOTALE FPV – spese di investimento	90.132.698,33
C)=A)+B) TOTALE FPV	133.060.647,03

L'Ente ha allegato al Rendiconto il Prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi.



Il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata nell'esercizio 2019 corrisponde al FPV di parte spesa al 31.12.2018, pari ad € 141.363.899,03.

Gestione amministrativa

L'esercizio finanziario 2019 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di € 362.323.226,85 .

La situazione amministrativa 2019 viene di seguito riportata:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				306.753.725,38
RISCOSSIONI	(+)	373.318.927,60	2.271.193.876,68	2.644.512.804,28
PAGAMENTI	(-)	275.418.776,56	2.319.920.901,03	2.595.339.677,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			355.926.852,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			355.926.852,07
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	864.444.597,84	498.301.399,47	1.362.745.997,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	830.151.949,89	393.137.025,61	1.223.288.975,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	(-)			42.927.948,70



CORRENTI ⁽¹⁾			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		90.132.698,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)(2)	(=)		362.323.226,85

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)			71.587.291,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (5)			1.866.831,71
Fondo Accantonamento per rischio di soccombenza canoni di concessioni idroelettriche			15.638.510,37
Fondo accantonamento derivanti da concessioni di moratorie (concessioni estrazioni materiali di cava)			99.379,01
Fondo accantonamento manovre regionali			3.000.000,00
Fondo contenzioso			32.156.813,08
Fondo accantonamento per perdite società partecipate			2.278.476,73
Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate			12.055.000,00
Fondo anticipazioni liquidità			27.699.974,05
Fondo passività potenziali			35.519.451,60
Altri accantonamenti			-
Totale parte accantonata (B)			201.901.727,77
Parte vincolata			



Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.074.972,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		243.996.047,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		585.107,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.460.635,39
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		251.116.762,80
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 90.695.263,72
	F) di cui	
	Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	62.995.289,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

La parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate e vincolate, pari ad € - 90.695.263,72 corrisponde:

- per € 27.699.974,05 al Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015;
- per € 62.995.289,67 al debito autorizzato e non contratto.

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE la Regione ha individuato tra le entrate quelle che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e di difficile esazione ed ha calcolato per ogni tipologia di entrata degli ultimi cinque esercizi la media semplice del rapporto tra incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dell'ultimo quinquennio.



Alla massa complessiva dei residui alla data del 31.12.2019, individuati come sopra, si è applicata una percentuale pari al completamento a 100 della media, accantonando un importo non inferiore a quanto rilevato, fatta eccezione per il Titolo 1, Tipologia 101, per il quale sono stati adottati criteri extracontabili.

Nella relazione sulla gestione viene riportato il prospetto di sintesi delle percentuali di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità e la indicazione analitica degli importi accantonati nell'esercizio a FCDE. Il totale generale concernente l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a € 71.587.291,23, è per € 711.213,24 accantonamento in conto capitale e per i restanti € 70.876.077,99 accantonamento di parte corrente.

Risultano, altresì, costituiti i seguenti altri fondi:

Fondo residui perenti

L'accantonamento effettuato è pari ad € 1.866.831,7, ed è stato determinato sulla base dell'utilizzo effettuato nel corso del 2019 e dell'eliminazione dei debiti insussistenti comunicati dai Servizi regionali.

Fondo accantonamento rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche

L'accantonamento al fondo, pari a € 15.638.510,37, è corrispondente alle entrate riscosse negli esercizi finanziari dal 2016 al 2019 relative alla maggiorazione dei canoni disposta con deliberazione di giunta n. 1067 del 22 settembre 2015 ; detta deliberazione è stata oggetto di ricorso con giudizio pendente presso la Corte di Cassazione (Sezioni riunite).

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie

L'accantonamento al fondo pari ad € 99.379,01.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da manovre regionali

L'accantonamento al fondo, pari ad € 3.000.000,00, è stato effettuato per dare copertura ad eventuali minori entrate rispetto alle previsioni, ai conguagli rispetto alle anticipazioni erogate dal Ministero e alle regolazioni finanziarie tra Stato e Regioni.

Fondo contenzioso

L'accantonamento al fondo, pari ad € 32.156.813,08, è stato determinato sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Avvocatura del contenzioso potenzialmente passivo per la Regione al 31/12/2019.

In particolare, tale somma assicura gli importi stimati dal Servizio Avvocatura per le cause con rischio medio ed alto, con un accantonamento pari ad € 24.446.813,08, e una percentuale di circa il 33% di quelle con rischio basso che determina un accantonamento di € 7.710.000,00.

In merito all'utilizzo del fondo contenzioso, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto all'applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 per € 5.623.146,73.

Fondo accantonamento per perdite società partecipate



Con riferimento all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, in apposito prospetto della Relazione sulla gestione (ALL.T) sono riportati i dati analitici degli accantonamenti che ammontano ad € 2.278.477,00

Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate.

L'accantonamento pari ad € 12.055.000,00 è stato operato a titolo cautelativo e fa riferimento ad eventuali passività che potrebbero sorgere dall'indennizzo dovuto a GEPAFIN in riferimento alla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "Comparto Monteluca" nella fase della liquidazione del fondo ovvero nel caso di vendita forzata. L'importo è, pertanto, stato calcolato sulla base del valore aggiornato delle quote.

Fondo accantonamento per passività potenziali

Particolare approfondimento merita la problematica relativa dei debiti fuori bilancio; a tal proposito Il Collegio dà atto che siano state adottate apposite Linee Guida con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1554 del 28/12/2018 .

Con nota della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo (Direzione finanziaria), prot. n. 93514 del 03/06/2020, avente ad oggetto "Ricognizione di debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2019", è stato richiesto a tutte le Direzioni regionali e a ciascun Dirigente di provvedere ad una ricognizione di eventuali obbligazioni per le quali, alla data del 31 dicembre 2019, non si fossero concluse le ordinarie procedure di spesa previste dall'ordinamento e che, quindi, non hanno trovato corrispondente evidenziazione in bilancio. La Direzione finanziaria e per essa, il Servizio Bilancio, Finanza ha acquisito agli atti le attestazioni trasmesse da ciascun Dirigente.

Ad esito di tale ricognizione, solo il Servizio "Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale", con nota prot. n. 98429 del 10/06/2020, ha attestato:

- a) la sussistenza di debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 108.586,81.
- b) la sussistenza di posizioni debitorie per somme dovute ad Enti Locali ed alle aziende esercenti i servizi di TPL, non riconducibili alle fattispecie previste all'articolo 73 del d.lgs. 118/2011, per un totale di € 24.168.646,18;
- c) La presenza di ulteriori potenziali posizioni debitorie quantificate in € 11.242.218,61 , ma non riconosciute dalla Regione, come da apposita comunicazione dell'Avvocatura.

Il Collegio dà atto che con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5848 DEL 03/07/2020 OGGETTO: Ricognizione dei debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2019 – è stata avviata la procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attualmente gravanti sulle competenze del Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale.

Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015

L'accantonamento al fondo è pari ad € 27.699.974,05 e corrisponde al residuo debito al 31/12/2019.



Parte vincolata

Le quote vincolate sono pari ad € 251.116.762,80;

Nella Relazione sulla gestione è presentata l'analisi e la composizione del disavanzo al 31.12.2019 da debito autorizzato e non contratto e da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013.

Gli equilibri di bilancio

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2019, secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, evidenzia i seguenti equilibri generali di bilancio:



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		306.753.725,38			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	51.060.789,19		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	27.699.974,05		<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾</i>	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	40.914.606,93				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	100.114.773,60				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	9.681.503,54				



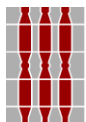
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	334.518,50				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.972.396.869,42	1.806.473.637,76	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	2.209.745.235,50 42.927.948,70	2.231.214.314,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	201.992.936,92	223.426.931,65			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	144.199.336,80	140.292.002,83			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	84.991.471,18	124.574.869,32	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	120.127.840,26 90.132.698,33 6.731.780,59	98.273.951,85
Titolo 5 - Entrate da	79.038.178,24	59.942.604,90	Titolo 3 - Spese per	89.933.145,79	89.901.264,79



riduzione di attività finanziarie			incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	2.482.618.792,56	2.354.710.046,46	Totale spese finali.....	2.552.866.868,58	2.419.389.531,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.860.000,00	8.860.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾</i>	15.235.221,50 27.699.974,05	15.235.221,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	278.016.483,59	280.942.757,82	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	278.016.483,59	160.714.924,48
Totale entrate dell'esercizio	2.769.495.276,15	2.644.512.804,28	Totale spese dell'esercizio	2.873.818.547,72	2.595.339.677,59
TOTALE COMPLESSIVO			TOTALE COMPLESSIVO	2.873.818.547,72	



ENTRATE	2.961.919.964,37	2.951.266.529,66	SPESE		2.595.339.677,59
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	88.101.416,65	355.926.852,07
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾</i>	-				
TOTALE A PAREGGIO	2.961.919.964,37	2.951.266.529,66	TOTALE A PAREGGIO	2.961.919.964,37	2.951.266.529,66
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	88.101.416,65	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	19.436.502,08	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	28.107.215,91	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	40.557.698,66	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	40.557.698,66	



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	14.873.546,64
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	25.684.152,02



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	31.702.984,08
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	40.914.606,93
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.318.589.143,14
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	46.500,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	2.209.745.235,50
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	42.927.948,70
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.749.741,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	1.283.905,18
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	10.481.568,05
Rimborso prestiti	(-)	15.235.221,50
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	27.699.974,05
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		82.129.640,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	19.436.502,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.890.206,09
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		49.802.932,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	14.845.491,29
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		34.957.440,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	19.357.805,11



Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	100.114.773,60
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	84.991.471,18
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	8.860.000,00
Stanzamenti di entrata concernenti le accensioni di prestiti autorizzati e non contratti ⁽⁸⁾	(+)	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	46.500,00
Spese in conto capitale	(-)	120.127.840,26
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	90.132.698,33
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	78.881,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.749.741,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	1.283.905,18
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo) ⁵	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		5.971.776,48
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	15.217.009,82
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	9.245.233,34
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	28.055,35
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	9.273.288,69
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		-



Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	334.518,50
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	79.038.178,24
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	89.933.145,79
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	78.881,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-	10.481.568,05
- Risorse accantonate attività finanziaria stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate attività finanziaria nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	-	10.481.568,05
- Variazione accantonamenti attività finanziaria effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	-	10.481.568,05

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		88.101.416,65
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		40.557.698,66
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		25.684.152,02
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		82.129.640,17
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	31.702.984,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	27.283.678,13
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	19.436.502,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	14.845.491,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	9.980.559,28
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.812.405.143,46



Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione^z	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.807.707.469,65
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	25.817.248,50

Come evidenziato nel Prospetto degli equilibri, la gestione dell'ente nel 2019 si chiude con un equilibrio finale è pari ad € 25.684.152,02 di cui di parte corrente pari ad € 34.957.440,71 e di parte capitale pari ad € -9.273.288,69.

<u>Pareggio di Bilancio</u>

Il saldo del pareggio di bilancio per l'anno 2019, sulla base delle risultanze previste dalla Legge 208/2015, risulta il seguente:



Allegato A - Modello 1SF/19

MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2019 (Art. 1 comma 469 e seguenti, della legge n. 232/2016)
REGIONE DELL'UMBRIA

importi in migliaia di euro

SEZIONE 1: VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)		ACCERTAMENTI/ IMPEGNI a tutto il 31 dic.	CASSA a tutto il 31 dic. (facoltativo) ⁽²⁾
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	40.915	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	90.768	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2018	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	131.683	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.972.397	1.806.474
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	223.184	223.427
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	146.616	140.292
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	201.817	124.575
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	79.038	59.943
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1 + 2 + 3 + 4 + 5) ⁽¹⁾	(+)	11.421	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.270.318	2.231.214
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	8.606	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	2.278.924	2.231.214
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	306.452	98.274
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	28.023	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	334.475	98.274
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	89.933	89.901
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1 + L2)	(-)	89.933	89.901
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)		124.103
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)		
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=1f+1g+2c+3d+4c)	(-)	507	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		62.318	59.424
P) OBIETTIVO DI SALDO ⁽³⁾		33.280	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O - P) ⁽⁴⁾		29.037	

1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti nel 2019 attraverso i patti nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo

2) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2019 è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 479, lettera a), della legge 11 dicembre

3) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo web, per un importo pari al contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma

4) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a 0 o positivo.



SEZIONE 2: ANALISI DEGLI SPAZI FINANZIARI ACQUISITI E DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145		Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2019 (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)
1) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016)		9.900
1a) impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2019, concernenti opere pubbliche, a valore degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.		102
1b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)		
1c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valore degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.		694
1d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)		2.549
1e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2023 a valore degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016		6.333
1f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) <u>non utilizzati per investimenti esigibili nel 2019</u>		222
1g) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), <u>non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2020-2023- FPV di spesa</u> ⁽⁵⁾		
2) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)		
2a) impegni per investimenti esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti con i patti di solidarietà orizzontali		
2b) FPV c/cap. al netto del debito a valore degli spazi acquisiti con i patti di solidarietà orizzontali		
2c) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale orizzontale <u>non utilizzati</u>		
3) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale - chiusura contabilità speciali nel 2017 e nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)		1.236
3a) impegni per investimenti diretti esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2017 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)		
3b) impegni per investimenti diretti esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)		139
3c) FPV c/cap. al netto del debito a valore degli spazi acquisiti della chiusura contabilità speciali nel 2017 e nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)		1.097
3d) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale - chiusura contabilità speciali (articolo 1, comma 787, legge n. 205/2017) e <u>non utilizzati</u>		
4) Spazi acquisiti nel 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017		285
4a) Impegni per investimenti diretti esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017		
4b) FPV c/cap. al netto del debito a valore degli spazi acquisiti ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017		
4c) Spazi acquisiti nel 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017 e <u>non utilizzati</u>		285
5) Verifica, per l'esercizio 2019, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016)		2.334
5a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 concernenti opere pubbliche a a valore degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		
5b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		
5c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valore degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.		14
5d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		911
5e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2022 a valore degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016		1.409
5f) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e <u>non utilizzati</u> con impegni esigibili 2019		
5g) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2020-2022 - FPV di spesa ⁽⁶⁾		
6) Verifica, per l'esercizio 2019, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-bis, L. 232/2016)		
6a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 concernenti opere pubbliche a a valore degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		
6b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		
6c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valore degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.		
6d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valore degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		803
6e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2022 a valore degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016		
6f) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016), <u>non utilizzati</u> con impegni esigibili 2019		
6g) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2020-2021 - FPV di spesa ⁽⁷⁾		
7) Risorse derivanti dalla chiusura nel 2019 delle contabilità speciali in materia della protezione civile non utilizzate nel corso del medesimo esercizio, da programmare entro il 20 gennaio 2020 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017 (7a-7b-7c)⁽⁸⁾		
7a) Entrate riversate nelle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile ai fini dell'art. 1, commi 788 della legge n. 205 del 2017		
7b) Impegni esigibili nel 2019 a valore degli accertamenti 2019 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai fini dell'art. 1, commi 788 della legge n. 205 del 2017		
7c) FPV di spesa 2019 al netto del debito a valore degli accertamenti 2019 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai fini dell'art. 1, commi 788 della legge n. 205 del 2017		
8) Verifica, per l'esercizio 2019, dell'utilizzo del contributo per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018.		48.977
8a) impegni per nuovi investimenti diretti concernenti opere pubbliche di cui al comma 839 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.		758
8b) Impegni per altri nuovi investimenti diretti di cui al comma 839 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		
8c) Impegni per nuovi investimenti indiretti concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui al comma 839 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.		14.001
8d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti di cui al comma 839 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011		937



Allegato B - Modello 2C/19

Saldo di bilancio 2019 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2019

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2020

REGIONE UMBRIA

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2019;

VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2019 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI 2019		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	131.683	
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	2.623.052	2.354.711
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	11.421	
H+I+L	SPESE FINALI	2.703.332	2.419.389
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	507	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	62.317	-64.678
P	OBIETTIVO DI SALDO	33.280	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q = O - P)	29.037	-64.678

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2019:

- ☒ è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)
- ☐ l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali
- ☐ è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo)
- ☐ non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016)
- ☐ il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016)
- ☐ gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020)
- ☒ gli impegni esigibili nel 2019 per nuovi investimenti effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)
- ☒ gli impegni esigibili nel 2019 per nuovi investimenti effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)
- ☒ gli impegni esigibili nel 2019 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016, acquisiti nel 2017 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)
- ☒ gli impegni esigibili nel 2019 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 837, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi della Legge 243 del 2012 ed in attuazione dell'articolo 81 sesto comma della Costituzione.

Il prospetto è stato sottoscritto dai revisori ed è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30/03/2019 entro il termine previsto per legge.

L'indebitamento regionale

L'indebitamento della Regione Umbria al 31/12/2019 risulta pari ad € 470.215.543,94, di cui 469.079.560,54 con oneri a carico della Regione ed € 1.135.983,40 con oneri a carico dello Stato.

Nel complesso, una percentuale pari all'85% del debito a carico della Regione è a tasso fisso. Il tasso medio del debito pagato nel 2019 è stato pari al 3,40%. Il tasso di interesse medio atteso fino alla scadenza (2048), calcolato con la curva dei tassi Euribor 6 mesi attesi dal 2019 al 2048, è pari al 3,73%.

La Regione ha stipulato operazioni di copertura dal rischio di tasso (swap), trasformando il tasso variabile a tasso fisso su circa il 14% del proprio debito. Inoltre, sul prestito bullet è stato stipulato uno swap a tasso fisso con la costituzione di un Sinking Fund per l'accantonamento delle quote capitali.

Come riferito dalle Strutture dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state intraprese operazioni di ristrutturazione del debito.

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, che risultano in linea con le previsioni di cui al DPCM 22 settembre 2014. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali dell'Ente è di (-) 18,47 giorni, così come da Allegato al Rendiconto;

Spese di personale

Per l'esercizio 2019 l'azione di contenimento della spesa di personale della Giunta regionale si è consolidata, tenuto conto dell'impatto della spesa per il rinnovo del contratto delle funzioni locali per il triennio 2016-2018 stipulato in data 21.05.2018.

La consistenza della spesa di personale è passata infatti da 52,5 milioni di a 51,6 milioni di € con una riduzione complessiva di 0,9 milioni di € per l'anno 2019 rispetto alla medesima spesa dell'anno 2018.

L'anticipata fine della legislatura ha fatto registrare altresì un decremento di 0,2 milioni di € per l'anno 2019, rispetto alla medesima spesa dell'anno 2018, sulla spesa per il personale di supporto degli uffici politici.



Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, nonché dal contenimento delle spese e dei limiti di cui all'art. 9 comma 2 lettere F,G,I,L e M della L.R. 4/2011, le somme impegnate per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2019 hanno rispettato i limiti.

Prospetto delle garanzie

Nella Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo al Rendiconto 2019 viene evidenziata la consistenza delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di Enti e/o di altri soggetti; la consistenza di tali importi viene illustrata nella Tabella seguente:

Legge regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Escussioni 2019
L.R. 5/90	Cooperativa Garanzia Terni	18.837,06	0,00
L.R. 5/90	CO.SE.FIR.	12.850,89	0,00
Totale L.R.5/90		31.687,95	0,00
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291	0,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762	0,00
Totale L.R.35/94 *		237.053	0,00
TOTALE GARANZIE		268.740,95	0,00

Come riferito nella Relazione dell'organo esecutivo, le residue garanzie prestate dalla Regione si riferiscono a:

- operazioni di credito per lo sviluppo delle imprese artigiane, ai sensi della L.R. 5 del 1990, relative al periodo ante 2009, su finanziamenti attualmente in contenzioso per i quali non è stato completato il rimborso e sono ancora in corso le procedure di recupero avviate dall'Istituto bancario. Qualora l'Istituto non riesca a recuperare il credito si potrà rivalere sulla Cooperativa di garanzia per il 50% della perdita registrata e la Regione potrà rimborsare alla Cooperativa il 50% della stessa;
- finanziamenti concessi ad imprese agricole, sulla base della legge regionale 35 del 1994, a seguito del subentro, da parte della Regione, all'ARUSIA per il ruolo di garante.



Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) utilizzati dalla Regione consistono in due operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso di un prestito sottostante contratto nel 2001 a tasso di interesse variabile e di un amortising swap di un prestito bullet stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente. Nella relazione sulla Gestione dell'Organo Esecutivo vengono forniti esaurienti dettagli.

La Relazione sulla gestione

Il Collegio dei revisori dà atto che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

La situazione patrimoniale ed economica

Lo Stato Patrimoniale

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2019, confrontati con quelli al 31/12/2018 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	10.475.255,71	12.145.240,86
Immobilizzazioni materiali	364.445.386,35	361.405.694,99
Immobilizzazioni finanziarie	685.008.795,79	696.566.000,03
Totale Immobilizzazioni	1.059.929.437,85	1.070.116.935,88
Rimanenze	2.601,94	3.913,45



Crediti	1.004.227.806,00	1.080.776.504,34
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.035.723,00	1.807.546,32
Disponibilità liquide	480.435.264,16	565.981.809,72
Totale Attivo Circolante	1.486.701.395,10	1.648.569.773,83
Ratei e risconti attivi	0,00	0.00
TOTALE ATTIVO	2.546.630.832,95	2.718.686.709,71

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2019
Totale Patrimonio Netto	431.722.166,83	463.539.658,61
Fondi per rischi ed oneri	57.994.521,18	98.369.775,05
Fondo T.F.R.	0,00	0,00
Debiti	1.681.448.900,35	1.784.208.017,89
Ratei e risconti passivi	375.465.244,59	372.569.258,16
TOTALE PASSIVO	2.546.630.832,95	2.718.686.709,71
Conti d'ordine	268.740,95	268.740,95

Attività

Il patrimonio della Regione al 31/12/2019 risulta costituito da immobilizzazioni per un valore complessivo di € 1.070.116.935,88, suddivise in immobilizzazioni immateriali per € 12.145.240,86, immobilizzazioni materiali per € 361.405.694,99 e immobilizzazioni finanziarie per € 696.566.000,03.



Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2019, per un totale di € 12.145.240,86 si riferiscono a Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno, Immobilizzazioni in corso ed acconti, ed altre immobilizzazioni immateriali. Nella Relazione sulla Gestione vengono forniti i dettagli in ordine alla loro valorizzazione.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo e delle svalutazioni. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri accessori sostenuti per l'acquisizione dei beni come previsto dalla normativa. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono. Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo di produzione. Alle immobilizzazioni in corso non si applica l'ammortamento.

Al costo storico sono state applicate le aliquote previste dal "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale".

Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 (al netto dei relativi fondi ammortamenti) è pari ad € 361.405.694,99 con una riduzione rispetto al 2018 di € 3.039.691.

Le **immobilizzazioni finanziarie** presentano un valore complessivo finale di € 696.566.000,03, risultante dai seguenti valori:

- Partecipazioni, per € 588.562.017,25;
- Crediti, per € 108.003.154,78;
- Altre immobilizzazioni, per € 828,00.

Partecipazioni

La Regione Umbria nel 2019 è entrata a far parte della compagine societaria di Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., mediante acquisto di una quota paritetica a quella delle quattro Aziende Sanitarie Regionali già socie, pari al 20 % del capitale sociale.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato il dettaglio del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato.

I crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono principalmente:

I crediti immobilizzati, che derivano solo in parte dai residui attivi, al netto dei relativi fondi svalutazione, sono così composti:

- € 124.204,00 corrispondono al credito vantato nei confronti di Umbriaflor per il piano di rateizzazione di partite pregresse;



- € 9.926.181,00 sono le risorse versate da Regione Umbria a Sviluppo Umbria S.p.A. e Gepafin S.p.A. destinate ad essere erogate dalle società strumentali regionali, a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle politiche regionali assunte nell'esercizio; l'importo rappresenta la quota del fondo non ancora erogata ai beneficiari finali;
- € 11.114.791,00 prudenzialmente svalutato per l'intero importo, riguarda la concessione di un credito ad Umbria TPL e Mobilità SpA; tale somma è data dalla differenza tra l'ammontare complessivo del debito (come da piano di rateizzazione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 11833 del 14/11/2018) e l'importo accertato ed incassato nel 2019.
- € 99.379,00 interamente svalutato per la concessione di moratoria sul credito derivante dai canoni per l'estrazione materiale da cava;
- € 88.841.667,00 riferiti al derivato di ammortamento, strumento finanziario derivato diretto a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing). Tale voce è rappresentata nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
- € 9.111.103,00 sono risorse versate da Regione Umbria al RTI tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., gestori delle misure nell'ambito del POR per contributi, trasferimenti e garanzie a terzi.

Altre Immobilizzazioni finanziarie

Tra le Immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte le quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso "Umbria – Comparto Monteluca" del valore di € 828,00. Si tratta di n. 828 quote di classe "B" avente valore nominale unitario di 1 € che attribuiscono alla Regione il solo diritto di partecipare alla governance del Fondo e che pertanto saranno detenute per tutta la durata del Fondo. Si tratta di un Fondo immobiliare ad apporto pubblico ex art. 14-bis della L.86/1994 costituito dalla Regione e dall'Università degli Studi di Perugia per la valorizzazione e la trasformazione del patrimonio immobiliare sanitario dismesso o in corso di dismissione, i cui proventi sono destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta pari ad € 1.648.569.773,83, di cui € 3.913,45 per rimanenze, € 1.080.776.504,34 per crediti, € 1.807.546,32 per attività finanziarie a breve termine, ed € 565.981.809,72 per disponibilità liquide.



Il totale delle attività risulta pari ad € 2.718.686.709,71.

Le rimanenze comprendono la quantità di beni di consumo indispensabili per l'attività di ufficio giacenti alla fine dell'anno, essenzialmente carta e cancelleria.

Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità

I "Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità", in aumento rispetto al 2018 (93,88 milioni di €), riportano essenzialmente i crediti che si sono formati per il trasferimento da parte dello Stato dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) riguardante, appunto, il finanziamento della Sanità, nonché, in misura molto minore, la parte relativa all'IRPEF.

Altri Crediti da tributi

Gli "Altri crediti da tributi" (€ 33.822,00), che, al lordo del fondo svalutazione crediti, ammontano a € 98.920.346, dipendono per più del 50% dai crediti formati per la riscossione della tassa di circolazione e dai residui per il trasferimento, da parte dello Stato, di IRPEF non sanità (€ 32.178.000,00).

Tali crediti hanno subito un incremento dovuto ad entrambe le componenti citate.

Crediti da Fondi perequativi

L'importo contabilizzato in questa voce è interamente dovuto al fondo perequativo dello Stato per la sanità.

Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche

Riguardano i trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti statali, Regioni, Province, Comuni) e sono diminuiti del 17% rispetto al 2018 essenzialmente a seguito della diminuzione del credito vs Ministeri per contributi agli investimenti che costituisce la voce più rilevante.

Crediti verso Altri soggetti

La voce diminuisce del 21% grazie soprattutto all'azzeramento del credito nei confronti delle aziende farmaceutiche per il rimborso del pay-back ordinario e da ripiano. In diminuzione anche il credito per trasferimenti correnti dall'Unione Europea mentre i crediti relativi al FESR e all'FSE sono in lieve aumento.



Crediti verso clienti e utenti

I "crediti verso clienti ed utenti" comprendono tra l'altro, crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale, entrate per fitti, noleggi e locazioni, entrate derivanti da sanzioni applicate a famiglie o imprese. La posta è stabile in quanto non si è ancora concretizzata, livello nazionale, l'attività di compensazione del credito per mobilità attiva che costituisce la voce di gran lunga più importante di questo aggregato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state iscritte alla voce Partecipazioni, le quote possedute delle cooperative agricole Ex Esau in quanto la Regione ha approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie regionali, che prevede il disinvestimento nelle medesime, se non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione.

La voce Altri titoli rappresenta, invece l'importo delle 47 quote di classe A del Fondo Umbria - Comparto Monteluca il cui valore è stato interamente svalutato.

Patrimonio Netto e Passività

Il Patrimonio Netto al 31/12/2019 è comprensivo di un Fondo di dotazione di € 9.360.304,95, riserve di € 363.330.257,89, composte del risultato economico di esercizi precedenti, per € 107.395.819,97 riserve indisponibili e per beni culturali, per € 318.996.662,45, altre riserve indisponibili per € 102.084,64 e al risultato economico di esercizio per € 27.684.786,60.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri rappresenta la parte accantonata del risultato di amministrazione; la tabella che segue dà conto della sua composizione e delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

FONDO RISCHI E ONERI	<i>valori in migliaia di €</i>	2019	2018	variazione
Fondo rischio soccombenza canoni di concessioni idroelettriche		15.638,51	11.651,53	3.986,98
Fondo contenzioso		32.156,81	31.642,99	513,82
F.do acc.to per passività potenziali derivanti dalla		12.055,00	11.700,00	355,00



gestione delle società partecipate			
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000,00	3.000,00	0,00
Fondo passività potenziali	35.519,45	0,00	35.519,45
TOTALE	98.369,77	57.994,52	40.375,25

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto specificato nella relazione sulla gestione in merito agli specifici accantonamenti.

Debiti

Il totale dei debiti pari a € 1.784.208.017,89 è composto da debiti di finanziamento per € 1.346.788.374,43 e debiti di funzionamento per € 437.419.643,46. Questi ultimi comprendono i residui finanziari passivi al netto della anticipazione sanitaria (appostata tra i debiti di finanziamento) e l'ammontare dei residui perenti al 31/12/2019.

Debiti da finanziamento

All'interno di tale posta sono distinte le seguenti Voci:

“debiti vs. altre amministrazioni pubbliche” pari ad € 815.430.847 di cui € 787.730.873 per il debito derivante dalle anticipazioni sul fondo sanitario ed € 27.699.974 dalle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013;

“debiti verso altri finanziatori” pari ad € 247.831.734 costituito dai finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, di cui € 246.695.460 verso la gestione Cassa Depositi e prestiti S.p.A. ed € 1.135.983 verso la gestione Cassa Depositi e Prestiti -Tesoro;

“prestiti obbligazionari” la cui consistenza al 31/12/2019 è pari ad € 283.525.793.

Tale voce comprende il debito relativo ad un'emissione obbligazionaria bullet su cui è stato stipulato uno swap a tasso fisso con la costituzione di un Sinking Fund per l'accantonamento delle quote capitali. Il debito è esposto al valore di emissione (€ 213.220.000,00) al lordo del fondo accantonato che viene rappresentato in Bilancio tra i “Crediti vs altri soggetti” per l'importo accantonato al 31/12/2019 pari a € 88.841.667,00.

Nel complesso, i debiti da finanziamento sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di

€ 117.728.247,00. Questo importo è dovuto in gran parte all'incremento del debito relativo alle anticipazioni sul fondo sanitario (€ 124.103.178) controbilanciato dalla diminuzione degli altri debiti da finanziamento, ad eccezione di quelli verso Cassa depositi e prestiti S.p.A., che sono aumentati in conseguenza della stipula di un nuovo mutuo per il finanziamento degli investimenti dell'esercizio 2019 per



un importo superiore rispetto ai rimborsi effettuati a titolo di ammortamento (rispettivamente di € 8.860.000,00 e € 7.691.071,00).

I rimborsi complessivi delle quote capitale effettuati nell'esercizio ammontano ad € 15.235.221,00.

Debiti verso fornitori

La voce comprende i residui passivi per l'acquisto di beni e servizi.

Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono sostanzialmente stabili (-1%) e sono essenzialmente costituiti, da debiti verso altre amministrazioni pubbliche, in particolare verso ASL e Aziende Ospedaliere sia per trasferimenti correnti che per spese di investimento.

Si segnala inoltre che la maggior parte dei debiti verso "altri soggetti" è dovuto a debiti verso imprese, in particolare per contributi agli investimenti.

Altri debiti

In questa voce sono compresi i debiti per i tributi diretti e indiretti, nonché per le ritenute su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo, per i contributi previdenziali e assistenziali.

Nella voce "altri", oltre ai debiti derivanti da residui su partite di giro, sono comprese anche debiti verso creditori diversi per altri servizi e i debiti per indennizzi.

Ratei e risconti

L'importo dei ratei passivi è costituito per € 7.095.237,00 dalla spesa per il trattamento accessorio e premiante al personale regionale dell'anno 2019 che verrà corrisposto nel 2020, per € 6.231.056,00 dalla quota di interessi passivi, di competenza dell'anno, che la Regione paga su prestiti obbligazionari e mutui le cui rate hanno scadenza diversa dal 31 dicembre.

L'importo dei risconti passivi è così composto:

-nella voce "Contributi agli investimenti" sono contabilizzati € 17.789.196,00 per fondi CIPE destinati a lavoro di ammodernamento della Ferrovia Centrale Umbra ed € 6.336.160,00 sono i contributi agli investimenti appostati nell'avanzo vincolato.

- la voce "Altri risconti passivi" comprende il risconto dovuto all'applicazione del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione, tenuto conto delle precisazioni che seguono.



Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) non è altro che il modo di rappresentare in contabilità finanziaria la correlazione tra entrate e spese e quindi è assimilabile al risconto passivo della contabilità economico-patrimoniale: gli impegni coperti da FPV in finanziaria altro non sono che spese finanziate da entrate pregresse quindi, ad eccezione delle poste che non interessano il conto economico, l'FPV è stato completamente riscontato.

L'avanzo di amministrazione, invece, deriva da entrate accertate a copertura di spese non impegnate nell'esercizio, che potrebbero concretizzarsi nel futuro, grazie al meccanismo delle reiscrizioni finanziarie.

In contabilità economico patrimoniale però, non tutto l'avanzo di amministrazione rappresenta un risconto di componenti positive di reddito a copertura di costi futuri. In primo luogo, infatti, è stato escluso dal calcolo del risconto quella parte di avanzo generata da capitoli il cui vincolo di spesa non deriva da disposizioni di leggi, trasferimenti da terzi e principi contabili (ovvero vincoli apposti dall'Ente e quote di cofinanziamento dei programmi UE), in quanto non vi è una correlazione univoca tra costi e ricavi.

In secondo luogo sono state escluse le poste che generano operazioni solo sullo stato patrimoniale. La tabella che segue dà conto della composizione della voce "Altri risconti passivi"

Altri risconti passivi"	
Risconti passivi per FPV corrente e capitale	119.233.630,00
Risconti passivi per avanzo vincolato	215.883.979,00
Totale	335.117.609,00

Il conto economico

CONTRO ECONOMICO	31/12/2019
Componenti positivi della gestione (A)	2.394.707.579,90
Componenti negativi della gestione (B)	2.352.653.057,32
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	42.054.522,58
Proventi ed oneri finanziari (C)	-19.557.714,24
Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	-990.862,65



Proventi ed oneri straordinari (E)	10.497.527,05
Imposte	4.318.686,14
Risultato di esercizio	27.684.786,60

Componenti positivi della gestione

Proventi da tributi

La voce comprende proventi da tributi diretti (IRPEF non sanità), proventi da tributi indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tassa regionale di diritto allo studio, tributo speciale discarica, tasse sulle concessioni regionali e imposta regionale sulle concessioni statali, tassa per abilitazione professionale, tassa per concessione di caccia e pesca, addizionale regionale sul gas naturale), proventi da tributi destinati alla sanità (imposta regionale sulle attività produttive, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità). Questi ultimi rappresentano quasi l'80% dell'intera voce.

Gli incrementi più rilevanti rispetto al 2018 si registrano per l'IRAP sanità e per la tassa di circolazione dei veicoli a motori.

Proventi da fondi perequativi

La voce, che comprende i fondi perequativi dallo Stato, in larghissima misura riferibile al comparto sanità.

Proventi da trasferimenti e contributi

Tra i trasferimenti correnti oltre il 40% è costituito da trasferimenti correnti del Fondo Sanitario Nazionale, altri importi rilevanti provengono dai trasferimenti correnti dai Ministeri (che però sono in netta diminuzione rispetto al 2018), dai trasferimenti correnti da imprese per il superamento dei limiti dei tetti della spesa farmaceutica, e dai trasferimenti del Fondo Sociale Europeo.

I contributi agli investimenti provengono essenzialmente dai Ministeri e dal FESR.

Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici

I proventi in esame, in diminuzione rispetto al 2018, sono dovuti alle entrate da mobilità sanitaria attiva (€ 95.420.927,00), e da proventi per la concessione dei beni (€ 12.499.239,00).

Altri ricavi e proventi diversi

Le principali componenti sono dovute all'utilizzo del risconto passivo del fondo pluriennale vincolato - FPV (circa 18 milioni di €) ed a entrate per sanzioni, multe e rimborsi per oltre 8 milioni di €.

Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo



La voce ha subito un lieve aumento rispetto al 2018, passando da € 520.809,00 ad € 647.064,00. Le voci più significative riguardano i costi sostenuti per la consultazione elettorale avvenuta nel 2019 per € 207.517,00, e quello per altri materiali tecnico specialistici non sanitari per € 142.000,00.

Prestazioni di servizi

La voce ha un importo pari a € 89.751.628,00 di cui oltre 61 milioni destinati al trasporto pubblico locale.

Utilizzo di beni di terzi

La voce comprende fitti e noleggi, licenze, canoni passivi e l'ammontare più rilevante dipende dalla locazione di beni immobili.

Trasferimenti e contributi

I trasferimenti correnti, in lieve decrescita rispetto all'esercizio precedente, sono per la gran parte verso le Amministrazioni pubbliche, soprattutto verso ASL e AO, ed in misura minore verso Enti e agenzie regionali, Province e Comuni.

Gli altri trasferimenti correnti residuali sono principalmente diretti ad imprese, ed istituzioni sociali private.

I contributi agli investimenti sono destinati ad Amministrazioni pubbliche per circa 79 milioni di €, di cui circa 33 milioni a Comuni, Province ed Unioni di Comuni, oltre 12 milioni circa ad Enti ed Agenzie sub regionali e per circa 32 milioni di € ad altri soggetti, principalmente imprese.

Personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a circa 63 milioni di euro.

La voce in questione, comprende retribuzioni in denaro, contributi, altre indennità e il trattamento accessorio e premiante dell'anno 2019. Non è incluso in tale voce il costo dell'IRAP relativa alle spese per il personale che viene rilevato in un'altra voce .

Ammortamenti e svalutazioni

In tale voce sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nello Stato Patrimoniale. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono quelle riportate nella Relazione sulla Gestione (pag.652 e sgg.).

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in lieve aumento rispetto al 2018, è essenzialmente dovuto all'ammortamento del software.

Per quanto concerne l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la voce più consistente è quella degli altri beni immobili diversi che comprende l'ammortamento dei fabbricati e delle infrastrutture.

Svalutazione dei crediti



Rappresenta l'incremento delle diverse componenti del fondo di svalutazione crediti in coerenza con la variazione del Fondo Crediti Dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto finanziario, tenuto conto dell'eliminazione dei crediti inesigibili per i quali era stato effettuato un accantonamento nell'esercizio precedente. Il Fondo Crediti dubbia esigibilità ammonta complessivamente ad € 71.587.291 come il totale del Fondo svalutazione dei crediti appostato nell'attivo circolante. Al 31.12.2018 quest'ultimo era complessivamente pari ad € 54.516.525, nell'esercizio 2019 sono stati eliminati crediti per € 684.744 ed effettuati accantonamenti per un importo totale pari ad € 17.755.510.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, che non derivanti dalla gestione residui, sono anch'essi, in parte, prudenzialmente esposti al netto di un fondo svalutazione crediti. L'ammontare complessivo di tale fondo pari a € 11.214.170,00 è diminuito rispetto al 2018 di € 1.303.340,00 per effetto della diminuzione dei crediti per concessione di moratorie e dei crediti verso Umbria TPL e mobilità S.p.A. .

Variazione di rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

La voce comprende la variazione delle rimanenze dell'anno 2019 relativa al materiale di consumo per l'attività di ufficio.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi pari a € € 40.375.253,00 deriva dall'adeguamento del fondo rischi.

Oneri diversi della gestione

La voce che comprende, tra l'altro, tributi diversi da imposte sul reddito delle società e IRAP, costi per indennizzi, premi di assicurazioni, rimborsi, oneri da contenzioso, è in aumento rispetto all'esercizio precedente .

Altri proventi finanziari

La voce comprende i flussi periodici netti in entrata per contratti di Swap, gli interessi attivi su depositi bancari e postali, nonché altri interessi attivi per l'Ente.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, comprendono interessi sui mutui e prestiti, flussi periodici netti in uscita per contratti derivati, ed una quota residuale di altri interessi.

Gli interessi su mutui e prestiti risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €1.534.722,00.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

La voce rivalutazioni risente dell'aumento di valore delle partecipazioni in Enti e Società per € 3.392.896,00.



La voce svalutazioni riguarda sia la riduzione di valore, per € 228.177,00, di attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante (Fondo Umbria - Comparto Monteluce), e sia della riduzione di valore, per € 4.155.582,00, delle partecipazioni in Enti e Società.

Proventi straordinari

La voce è aumentata rispetto al 2018 soprattutto per l'incremento della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo".

Tale andamento è stato determinato dall'eliminazione dei residui passivi e da maggiori accertamenti.

Quanto contabilizzato alla voce "Plusvalenze patrimoniali" deriva dalla cessione di terreni e fabbricati.

La voce "Altri proventi straordinari", pari ad € 1.581.466,00, riguarda di rimborso di quote anni precedenti da parte di AGEA per PSR UMBRIA .

Oneri straordinari

Tale voce che comprende trasferimenti in conto capitale, sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniali ed altri oneri straordinari, è aumentato rispetto al 2018.

L'aumento più consistente si è verificato nella voce Altri oneri straordinari".

I "Trasferimenti in conto capitale" che risultano pari ad € 1.749.741,00 per Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese - POR FESR 2014/2020 Azione 3.1.1.

Gli "Altri oneri straordinari" pari ad € 5.998.928,00 infine, derivano da riduzione di valore dei fabbricati e terreni per variazioni e/o aggiornamenti catastali per € 4.375.229,00 e per oneri derivante dall'accordo transattivo per la definizione del contenzioso in materia di viabilità tra Regione Umbria / RPA S.r.l. per un ammontare di € 1.623.147.

Imposte

In tale voce viene contabilizzata l'IRAP a carico dell'Ente.

Società ed enti strumentali partecipati al 31/12/2019
--

Società partecipate

- 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.
- Gepafin S.p.a.
- Sviluppumbria S.p.a.



- Umbria TPL e Mobilità S.p.a.
- Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
- Umbria Digitale S.c.a.r.l
- Gruppo Grifo Alimentare Soc. agr. Coop.
- Gruppo Coop. Agricole di Trevi S.c.a.r.l.
- Molini Popolari Riuniti Soc. Coop. Agr.
- Ente Acque Umbro Toscane
- Società Cooperativa agricola Unione Lavoratori Agricoli;
- Umbria Salute e Servizi Scarl

Enti ed organismi strumentali

- Agenzia Forestale Regionale (AFOR)
- Agenzia per il diritto allo studio universitario (ADISU)
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
- Agenzia Umbria Ricerche (AUR)
- Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria (ATER)
- Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro dell'Umbria (ARPAL-UMBRIA)
- Azienda Vivaistica Regionale ex Umbraflor
- Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra
- Centro per le pari opportunità.

Gli Enti Istituto per la storia contemporanea (ISUC) e Centro Studi Giuridici e Politici (CSGP) non sono stati inseriti nell'elenco della partecipazioni della Regione in quanto considerati Enti strumentali dell'Assemblea Legislativa.

Con riferimento all'asseverazione richiesta dall'art. 11 comma 6, let. j) del D.lgs 118/2011 il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Umbria ha verificato la documentazione relativa ai rapporti dei crediti e debiti tra la Regione Umbria e i suoi Enti strumentali, Società Partecipate e Controllate.

Relativamente agli esiti delle riconciliazioni dei rapporti debito/credito tra Regione e soggetti partecipati, la Relazione al Rendiconto 2019 dell'Ente fornisce informazioni di dettaglio, unitamente alle somme reciprocamente riconosciute, con evidenza delle discordanze e delle motivazioni fornite.



Gestione della spesa sanitaria

La funzione sanitaria pubblica è, come noto, esercitata da due livelli di governo: lo Stato, che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie necessarie al loro finanziamento, e le Regioni, che hanno il compito di organizzare il Servizio Sanitario regionale e garantire l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, economicità e qualità.

Le Regioni hanno la competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione di servizi e attività destinate alla tutela della salute nonché dei criteri di finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.

Le modalità di controllo della Regione sugli atti delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale sono previste da apposito regolamento n.1 del 17 gennaio 2006 ed in ogni azienda il controllo amministrativo - contabile è effettuato dal Collegio Sindacale.

Le incidenze percentuali del bilancio sanitario sul bilancio regionale 2019, per accertamenti, riscossioni, impegni e pagamenti sono, rispettivamente, le seguenti: 75%,79%,76% e 76%.

CONCLUSIONI

Nel corso del 2019 non sono pervenute al Collegio dei Revisori segnalazioni di irregolarità; mentre in data 03/07/2020 il Collegio ha ricevuto, via pec, un esposto da parte di un cittadino in ordine all'utilizzo di fondi pubblici per la bonifica di siti inquinati della Regione Umbria. In ordine alla problematica è stata investita la Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile che ha riscontrato, in data 20/07/2020, la segnalazione al Servizio trasparenza, anticorruzione, privacy e tutela dei consumatori ritenendola priva di fondamento giuridico e proposto l'archiviazione. Nel merito il Collegio si riserva di effettuare ogni approfondimento.

Il Collegio dei Revisori, così come precedentemente evidenziato in ordine alla mancata adozione della Legge di Contabilità aggiornata al D.Lgs. n.118/2011, ne sollecita la predisposizione anche in considerazione del necessario recepimento delle procedure indicate nelle precitate linee guida relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio o di passività.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Lì, 27/07/2020

Il Collegio dei revisori

Saverio Piccarreta - Presidente
Goffredo Maria Copparoni – Componente
Vito Di Maria - Componente